SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Pebble Bourbon
Codice commerciale: PEBBOUGI065

UFI: 1C01-P0UQ-7001-3XF9

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

DEODORANTE AMBIENTI
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21]
Categorie di prodotti:
Deodoranti per ambienti di tutti i tipi ; liquidi, solidi

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

PowerPlast Italia Srl
Corso di Porta Vittoria 18
20122, Milano – Italia
Tel : +39 02 97830923
Orari di lavoro: Lunedì - Venerdì 09:00-12:00 e 15:00-17:00
Working hours: Monday - Friday 09:00-12:00 and 15:00-17:00
Heures d'ouverture: lundi - vendredi 09:00 à 12:00 et 15h00-17h00
p.IVA 07100420962
powerplast@powerplastitalia.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

• Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
• Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
• Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
• Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
• Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
• Centro antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
• Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant’Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
• Centro antiveleni del Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
• Centro antiveleni Policlinico “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
• Centro antiveleni dell’Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Sens. 1B, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Generali
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Prevenzione
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/…
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente

Contiene:
p-methoxybenzyl acetate / p-Anisyl acetate, 3-p-cumenyl-2-methylpropionaldehyde

UFI: 1C01-P0UQ-7001-3XF9

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
3-ethoxy-4-hydroxybenzaldehyde	>= 5 < 10%	Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 1.590,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg	ND	121-32-4	204-464-7	01-2119958961-24-xxxx
benzyl benzoate - FEMA 2138	>= 5 < 10%	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 ATE oral = 1.680,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg	607-085-00-9	120-51-4	204-402-9	01-2119976371-33-xxxx
2,2,4,6,6-pentamethylheptane	>= 5 < 10%	EUH066; Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 4, H413 Fattore M = 1 C(E)L50 (mg/l) = 1	ND	13475-82-6	236-757-0	01-2119490725-29-xxxx
Vanillin	>= 1 < 5%	Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 3.300,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal = 41,700 mg/l/4 h	ND	121-33-5	204-465-2	01-2119516040-60-xxxx
3-p-cumenyl-2-methylpropionaldehyde - FEMA 2743	>= 1 < 5%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 3, H412 Fattore M = 1 C(E)L50 (mg/l) = 1 ATE oral = 3.810,000 mg/kg ATE dermal > 5.000,000 mg/kg	ND	103-95-7	203-161-7	01-2119970582-32-000x

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
p-methoxybenzyl acetate / p-Anisyl acetate	>= 1 < 5%	Skin Sens. 1B, H317 ATE oral > 2.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg	ND	104-21-2	203-185-8	01-2120104878-50-xxxx
3-(2,2-dimethyl-3-hydroxypropyl)toluene	>= 1 < 5%	Aquatic Chronic 3, H412 Fattore M = 1 C(E)L50 (mg/l) = 1 ATE oral = 2.000,000 mg/kg	603-138-00-5	103694-68-4	403-140-4	01-2119879275-25-0000
2-ethyl-3-hydroxy-4-pyrone / Ethyl maltol	>= 1 < 5%	Acute Tox. 4, H302 ATE oral = 1.220,000 mg/kg ATE dermal > 5.000,000 mg/kg	ND	4940-11-8	225-582-5	01-2120758795-36-xxxx
Una miscela di: (E)-ossacicloesadec-12-en-2-one; (E)-ossacicloesadec-13-en-2-one; a) (Z)-ossacicloesadec-(12)-en-2-one e b) (Z)-ossacicloesadec-(13)-en-2-one	>= 0,1 < 1%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Fattore M = 1 C(E)L50 (mg/l) = 1	ND	111879-80-2	422-320-3	01-0000016883-62-xxxx
Butanedione	>= 0,1 < 1%	Flam. Liq. 2, H225; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332; STOT RE 1, H372	ND	431-03-8	207-069-8	01-2120798899-18-xxxx
Toluene sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	< 0,1%	Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Repr. 2, H361; Repr. 2, H361d; STOT RE 2, H373; Aquatic Chronic 3, H412 Fattore M = 1 C(E)L50 (mg/l) = 1 ATE oral = 5.580,000 mg/kg ATE dermal > 5.000,000 mg/kg ATE inhal = 28,100 mg/l/4 h	601-021-00-3	108-88-3	203-625-9	01-2119471310-51-XXXX
PHENOL sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	< 0,1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Corr. 1B, H314; Acute Tox. 3, H331; Muta. 2, H341; STOT RE 2, H373 Limits: Skin Corr. 1B, H314 %C >=3; Skin Irrit. 2, H315 1< %C <3; Eye Irrit. 2, H319 1<= %C <3;	604-001-00-2	108-95-2	203-632-7	01-2119471329-32-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO_2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

Proteggere dalle fonti di calore e dall’esposizione diretta del sole.Operare in ambiente ben ventilato. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche. Evitare il contatto con occhi . Non inalare i vapori o nebbie.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:
A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
3-ethoxy-4-hydroxybenzaldehyde:

PNEC
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.118 µg/L - Note: assessment factor: 50 Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0118 µg/L - Note: assessment factor: 500 Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 10 mg/l - Note: assessment factor: 10 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 15 mg/kg - Note: partition coefficient Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 1.5 mg/kg - Note: partition coefficient Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 2.923 mg/kg - Note: partition coefficient

3-(2,2-dimethyl-3-hydroxypropyl)toluene:
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Butanedione:
UE - TWA(8h): 0,07 mg/m3, 0,02 ppm - STEL: 0,36 mg/m3, 0,1 ppm

Toluene:
VL 8h 192 mg/m3 , 8h , 50 ppm, 8h

PHENOL:
TWA 2 ppm
8 mg/m3
Europa. DIRETTIVA 2009/161/UE DELLA COMMISSIONE che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione

STEL 4 ppm
16 mg/m3
Europa. DIRETTIVA 2009/161/UE DELLA COMMISSIONE che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione

- Sostanza: 3-p-cumenyl-2-methylpropionaldehyde
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,83 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1,67 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,45 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,83 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,83 (mg/kg bw/day)

- Sostanza: 2-ethyl-3-hydroxy-4-pyrone / Ethyl maltol
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 19,7 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 5,6 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 3,48 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 2 (mg/kg bw/day)

- Sostanza: Toluene
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 192 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 384 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 56,5 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 226 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 8,13 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 384 (mg/m3)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 226 (mg/m3)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 192 (mg/m3)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 56 (mg/m3)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 384 (mg/m3)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 226 (mg/m3)
PNEC
Acqua dolce = 0,68 (mg/l)

Acqua di mare = 0,093 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,009 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 13,61 (mg/l)
Suolo = 0,018 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
benzyl benzoate:
Controlli tecnici idonei
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezione individuale
Protezioni per occhi/volto
Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)
Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la
normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Pieno contatto
Materiale: Lattice naturale/cloroprene
spessore minimo: 0,6 mm
tempo di permeazione: 480 min

Materiale testato:Lapren® (KCL 706 / Aldrich Z677558, Taglia M)
Contatto da spruzzo
Materiale: Gomma nitrilica
spessore minimo: 0,2 mm
tempo di permeazione: 86 min
Materiale testato:Dermatril® P (KCL 743 / Aldrich Z677388, Taglia M)
Fonte dei dati: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 87300, e-mail sales@kcl.de, metodo di prova: EN374
Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un igienista industriale e da un responsabile della sicurezza al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.
Protezione fisica
Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
Protezione respiratoria
Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).
Controllo dell'esposizione ambientale
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

3-(2,2-dimethyl-3-hydroxypropyl)toluene:
Protezioni per occhi/volto
Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)
Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati.
Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.
Protezione fisica
Indumenti impermeabili, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
Protezione respiratoria
Non è richiesta la protezione respiratoria. Per bassi livelli di esposizione utilizzare cartucce per respiratori di tipo OV/AG (US) o di tipo ABEK (EU EN 14387). Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).
Controllo dell'esposizione ambientale
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

PHENOL:
Controlli tecnici idonei
Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
Protezione individuale
Protezioni per occhi/volto
Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.
Pieno contatto
Materiale: gomma butilica
spessore minimo: 0,3 mm
Tempo di permeazione: 480 min
Materiale testato:Butoject® (KCL 897 / Aldrich Z677647, Taglia M)
Contatto da spruzzo
Materiale: Gomma nitrilica
spessore minimo: 0,11 mm
Tempo di permeazione: 120 min
Materiale testato:Dermatril® (KCL 740 / Aldrich Z677272, Taglia M)
Fonte dei dati: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 87300, e-mail sales@kcl.de, metodo di prova: EN374
Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un igienista industriale e da un responsabile della sicurezza al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.

Protezione fisica
Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria
Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di
normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Controllo dell'esposizione ambientale
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	SOLIDO	
Colore	GIALLO	
Odore	Non determinato	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato	
Infiammabilità	Non determinato	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	Non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	Non determinato	
Viscosità cinematica	Non determinato	
Solubilità	Non determinato	
Idrosolubilità	Non determinato	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	Non determinato	
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento
Non pertinente

vi) stabilità termica
Non pertinente

vii) imballaggio
Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinente

c) aerosol
Non pertinente

d) gas comburenti
Non pertinente

e) gas sotto pressione
Non pertinente

f) liquidi infiammabili
Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente

i) liquidi piroforici
Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura
Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili
Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota
Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas
Non pertinente

m) liquidi comburenti
Non pertinente

n) solidi comburenti
Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva
Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica
Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente

d) riserva acida/alcalina
Non pertinente

e) velocità di evaporazione
Non pertinente

f) miscibilità
Non pertinente

g) conduttività
Non pertinente

h) corrosività
Non pertinente

i) gruppo di gas
Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
PHENOL:
Nessun dato disponibile

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:
PHENOL:
Calore, fiamme e scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 10.086,9 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = 1.111,1 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: benzyl benzoate: Nessun dato disponibile
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
benzyl benzoate: Nessun dato disponibile
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: benzyl benzoate: IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è
identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.
(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:
3-ethoxy-4-hydroxybenzaldehyde:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1590
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

benzyl benzoate:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1680
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

Vanillin:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3300
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 41,7

3-p-cumenyl-2-methylpropionaldehyde:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3810
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

p-methoxybenzyl acetate / p-Anisyl acetate:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

3-(2,2-dimethyl-3-hydroxypropyl)toluene:
tossicità orale acuta nel ratto, la DL50 è stata determinata essere> 2000 mg / kg di peso corporeo.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

2-ethyl-3-hydroxy-4-pyrone / Ethyl maltol:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1220
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

Toluene:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5580
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 5000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 28,1

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
3-ethoxy-4-hydroxybenzaldehyde:
C(E)L50 (mg/l) = 87,599998

benzyl benzoate:
Tossicità per i pesci CL50 - Danio rerio (pesce zebra) - 0,29 mg/l - 96 h
C(E)L50 (mg/l) = 0,29

Vanillin:
C(E)L50 (mg/l) = 57

3-p-cumenyl-2-methylpropionaldehyde:
C(E)L50 (mg/l) = 1092

3-(2,2-dimethyl-3-hydroxypropyl)toluene:
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici
CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 19 mg/l - 48 h
Tossicità per le alghe Prova statica CE50 - Desmodesmus subspicatus (alga verde) - 19 mg/l - 72 h
(Linee Guida 201 per il Test dell'OECD)
Fattore M = 1
C(E)L50 (mg/l) = 1

2-ethyl-3-hydroxy-4-pyrone / Ethyl maltol:
C(E)L50 (mg/l) = 85

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
3-(2,2-dimethyl-3-hydroxypropyl)toluene:
Biodegradabilità Risultato: 4 % - Non immediatamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
3-(2,2-dimethyl-3-hydroxypropyl)toluene:
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
3-(2,2-dimethyl-3-hydroxypropyl)toluene:
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP), REG CE 528/12.
. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter). Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo ai detergenti . Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo. DLgs 334/99 - Attività a rischio di incidenti rilevanti . DLgs 152/99 - Tutela della acque - scarichi idrici . DPR 203/88 - Emissioni in atmosfera . DLgs 22/97 - Norme sui rifiuti, sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

Principali fonti bibliografiche:
ECDIN : Environmental Chemicals Data and Informatio Network- Join Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's Dangerous Properties of Industrial Materials - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (1990)
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento (CE) 1272/2008 CLP
Regolamento (CE) 1907/2006 REACH
Regolamento (CE) 453/2010
Regolamento CE 878/2020
Regolamento (CE) 1223/2009
Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Direttiva 76/768/CEE
The Merck Index Ed. 10
HADLING Chemical Safety
European Chemicals Bureau: Existing Chemicals, http://ecb.jrc/existing-chemicals/
Sigma-Aldrich S.r.l
Sigma-Aldrich Co. LLC.
Gruppo BASF

Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma (I)
A.C.G.I.H. – Documentary of the Threshold Limit Values
SIGMA-ALDRICH – Library of Chemical Safety Data
BOZZA MARUBINI M. et al. – Intossicazioni acute. Meccanismi, diagnosi e terapia. OEMF
BRETHERICK – Bretherick's Handbook of Reactive Chemical Hazards
ECETOC – Monographs, Technical Reports, Special Reports, Documents, Joint Assessment of Commodity Chemicals
EPA – Chemical Emergency Preparedness Program – Interim Guidance – Chemical profiles
IARC – Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Humans
PATTY – Industrial Hygiene and Toxicology (3 Ed.)
SAX – Dangerous Properties of Industrial Materials (7 Ed.)
INRS – Fiche toxicologique (CD-ROM ed. 2002)
INRS – Réaction Chimiques Dangereuses
IPCS – Environmental Health Criteria
IPCS – Concise International Chemical Assessment Document
ITI – Toxic and Hazardous Industrial Chemical Safety Manual
IUCLID – International Uniform Chemical Information Database (CD-ROM)
KEITH & WALTERS – Compendium of Safety Data Sheets for Research and Industrial Chemicals
VCH
VERSCHUEREN K. – Handbook of Environmental Data on Organic Chemicals – 2 E(5.)
MERCK & Co. – The Merck Index
NIOSH/RTECS – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
WEAST – Handbook of Chemistry and Physics
NFPA – Fire Protection Guide for Hazardous Materials, National Fire Protection Boston – National Fire Codes Vol 13
DUTCH ASSOCIATION OF SAFETY EXPERTS – Handling Chemicals Safety
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H302 = Nocivo se ingerito.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H413 = Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H332 = Nocivo se inalato.
H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361 = Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H361d = Sospettato di nuocere al feto.
H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H301 = Tossico se ingerito.
H311 = Tossico per contatto con la pelle.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331 = Tossico se inalato.
H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data della presente scheda. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e leggi vigenti in UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo; Tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative. Il prodotto non và usato per scopi diversi da quelli indicati. E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente. ***